

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPEDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE

- 3) *Titolo del progetto (*)*

2022 SULLA VIA DEL PERDONO

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Il progetto 2022 SULLA VIA DEL PERDONO si inserisce nel programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPEDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE, che interviene nell'ambito d'azione "contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" al fine di realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 n. 10, ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni e n. 16, promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli. Attraverso le singole progettualità, infatti, il programma si propone di potenziare i percorsi rieducativi e risocializzanti a favore delle persone in condizione di fragilità (dipendenza, carcere, violenza), nonché di potenziare le azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza nei singoli contesti di intervento.

Il sistema carcerario italiano da sempre presenta problematiche in costante peggioramento da molteplici punti di vista, tra cui sovraffollamento, condizioni igienico-sanitarie e proposta rieducativa. Rispetto al sovraffollamento, il XVII rapporto di Antigone sulle condizioni di carcerazione riporta che nel 2021 il numero delle carceri in Italia è pari a 189, con capienza regolamentare scesa da 50.931 posti a 50.551. Al 28 febbraio 2021 i detenuti sono 53.697, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, anche se il calo del 12,3% rispetto a febbraio 2020 (61.230). Il tasso di sovraffollamento a livello nazionale è del 106,2%, diventando una vera e propria questione di salute pubblica in tempi di pandemia. Secondo l'elaborazione statistica dei dati pubblicata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, al 31 marzo 2022 sono 118.012 i soggetti in carico agli UEPE, 71.501 per misure e 46.511 per indagini e consulenze. Tra i soggetti in carico per misure 33.067 sperimentano misure alternative alla carcerazione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà); 126 sanzioni sostitutive (semidetenzione, libertà controllata); 4.616 misure di sicurezza (libertà vigilata); 8.943 sanzioni di comunità (lavori di pubblica utilità) e 24.749 misure di comunità (messa alla prova). Gli italiani sono 96.168, gli stranieri 21.844 (18,5%).

Associazione Antigone denuncia la carenza di supporto agli ex detenuti che spesso, uscendo dal carcere, si ritrovano nella stessa situazione economica, personale o sociale che li aveva portati a compiere un reato e che potrebbe quindi determinarne una reiterazione. Antigone propone un potenziamento dei servizi sul territorio per garantire un servizio di accompagnamento per gli ex detenuti, per proseguire o cominciare eventuali percorsi di istruzione, formazione, ricerca di un lavoro o cura delle dipendenze. Ancor meglio

sarebbe se questi percorsi venissero introdotti durante il periodo di esecuzione della pena, supportando i detenuti in un percorso personale e rieducativo, che li porti a riflettere sul loro percorso di vita.

REGIONE ABRUZZO – PROVINCIA DI CHIETI

Negli istituti penitenziari regionali ci sono 1.622 detenuti, a fronte di una capienza di 1.658 posti e un tasso di affollamento del 97,83%. La distribuzione dei detenuti in realtà non è uniforme sul territorio e per questo si registrano problemi di sovraffollamento in particolare a Pescara, Lanciano Teramo e Sulmona (Fonte: Ass. Antigone). Nella casa circondariale di Chieti le presenze sono 72, per una capienza di 80 posti; nella casa di lavoro di Vasto, 89 presenze per 197 posti. Da luglio 2020 il numero verde attivato per segnalazioni e reclami, ha ricevuto molteplici richieste di aiuto da parte di ex detenuti con disagio emotivo e materiale, a dimostrazione del grande bisogno di supporto da parte delle persone che tornano a casa dopo un periodo in carcere. Dall'elaborazione statistica dei dati pubblicata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità si evince che le persone in carico agli UEPE regionali per misure, sono 2.251, ma non vengono esplicitate le tipologie. Il **C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO** si trova nel comune di **Vasto**, in provincia di Chieti, dal 2013 ed è una struttura che può accogliere un massimo di 20 persone. Attualmente in struttura sono inserite 17 persone in pena alternativa al carcere e due operatori seguono con loro il percorso rieducativo, cercando di coinvolgere anche la società civile.

REGIONE MOLISE – PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Secondo il XVII rapporto di Antigone, al 28/02/2022 sono 344 le persone detenute nelle carceri della regione, su 271 posti previsti, con un tasso di sovraffollamento del 136,94%. La situazione si aggrava considerando la carenza di personale negli istituti di Campobasso e Larino: delle 112 unità previste, sono 99 sono a contratto (-13) e di queste 30 non sono attive per congedi o malattia. Nell'istituto di Larino mancano 50 unità a fronte di un numero di detenuti in eccedenza del 20%. Secondo ass. Antigone, al 31/01/2022 a Campobasso sono presenti 125 detenuti, sui 106 previsti; a Larino 140 presenze a fronte di 117 ammessi. In quest'ultimo caso inoltre, gli spazi sono ulteriormente ridotti perché parte della struttura è in fase di restauro ed un'altra parte è destinata ai detenuti attualmente positivi al coronavirus. In provincia di Campobasso sono 124 le persone in affidamento in prova al servizio sociale, 74 in detenzione domiciliare e 3 in semilibertà (Fonte: Elaborazione statistica dei dati pubblicata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – marzo 2021).

La struttura **IKTUS APG23**, nel Comune di **Termoli** (CB) è gestita dall'ente da aprile 2020 e dalla sua apertura sono stati accolti e supportati circa 40 persone detenute in pena alternativa al carcere. La struttura comprende 3 ettari di terreno, su cui sorge la struttura di accoglienza, con una capienza massima di 18 persone. In questo momento ci sono 8 utenti, dai 21 ai 75 anni, tutti uomini.

REGIONE TOSCANA – PROVINCIA DI MASSA CARRARA

In Regione sono 3.124 le persone detenute, a fronte di un'autorizzazione per 3.098 posti, con un tasso di sovraffollamento del 100,84% (Fonte: Ass. Antigone – XVII rapporto). 858 persone sono in affidamento in prova al servizio sociale, 445 in detenzione domiciliare, 83 in semilibertà (Fonte: Elaborazione statistica dei dati pubblicata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – marzo 2021). Nella relazione 2021, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale evidenzia che il ricorso alle misure alternative è cresciuto con l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, riducendo per questo anche i numeri del sovraffollamento, ma non ci sono interventi normativi sostanziali che normino il ricorso a tali misure. Le misure alternative, compresa l'importante novità della messa alla prova per gli adulti, continuano a rappresentare la risposta più efficace per l'attenuazione del sovraffollamento, nonché il veicolo di maggior spessore per assicurare al condannato il mantenimento delle relazioni sociali o per reinserirsi gradualmente nel tessuto sociale.

Il Pungiglione ha sede a **Mulazzo**, in provincia di Massa Carrara. Si tratta di una cooperativa di tipo B, che mira alla promozione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei campi dell'apicoltura, della falegnameria e dell'agricoltura. La cooperativa è attiva dal 2007 e da allora accoglie detenuti che richiedono di accedere a misure alternative alla detenzione proponendo loro il percorso CEC. Gli operatori attualmente attivi presso il progetto sono in 3, mentre le persone accolte sono 10, dai 20 ai 62 anni.

REGIONE EMILIA ROMAGNA – PROVINCIA DI RIMINI

In Emilia Romagna sono presenti 10 istituti penitenziari, che ospitano 3.270 detenuti a fronte di una capienza autorizzata di 2.993 posti, con un tasso di sovraffollamento del 109,25% (Fonte: Ass. Antigone – XVII rapporto). In Regione sono 1.053 gli adulti in affidamento in prova al servizio sociale, 172 in provincia di Rimini; 689 in detenzione domiciliare, 79 in provincia di Rimini; 60 in semilibertà, 10 nella provincia riminese (Fonte: Elaborazione statistica dei dati pubblicata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità –

marzo 2021). Nella relazione 2021, il Garante delle persone private della libertà personale in Emilia Romagna evidenzia una ripresa più ampia delle attività, una rinnovata riorganizzazione degli spazi e il ripristino dei colloqui in presenza con i detenuti e le visite in istituto. Nella casa circondariale di Rimini l'anno scolastico 2021/22 è iniziato a settembre senza problemi di organizzazione e nel rispetto delle precauzioni sanitarie e prescrizioni vigenti; lo stesso vale per i corsi di addestramento. Sulla struttura, però, evidenzia alcune criticità: non funzionamento delle docce, sovraffollamento delle presenze e necessità di ristrutturazione di una intera sezione.

La **casa famiglia Betania**, nel comune di **Coriano** (RN), dal 2017 è entrata a far parte del progetto CEC. Al momento alla casa collaborano 2 operatori di cui 1 residenti presso la struttura. Questa struttura funge da prima fase del percorso CEC. Dopo un periodo di 2/3 mesi (tempistica variabile in base al percorso di ognuno) gli utenti vengono reindirizzati a tutte le altre Case di accoglienza CEC dell'ente situate in tutta Italia per il proseguimento del loro percorso di reinserimento nella società e di completamento della pena. Per questo motivo, sia il numero che la durata delle accoglienze presso la struttura sono molto variabili. Al momento, le persone inserite presso la struttura sono 10, tra i 25 e i 55 anni. 75% italiani.

Tutte le strutture dell'ass.**Comunità Papa Giovanni XXIII** e dell'ente di accoglienza il "**Pungiglione**" promuovono la metodologia della Comunità Educante con i Carcerati (CEC), ispirata al metodo APAC (Associazione per la Protezione e Assistenza ai condannati) nato in Brasile negli anni Settanta. L'obiettivo è offrire percorsi di reinserimento sociale per i detenuti che si reimmettono nella comunità, spesso dopo un lungo periodo in carcere e privi di una rete familiare o di sostegno sul territorio. La collaborazione tra associazione e cooperative sociali permette di garantire l'accoglienza e il soddisfacimento dei bisogni primari, ma anche percorsi educativi e formativi, fondamentali per il pieno recupero e reinserimento sociale. Infatti, le strutture dell'associazione garantiscono accoglienza residenziale ai destinatari che, presso le cooperative, svolgono attività occupazionali con cui acquisiscono competenze pratiche e relazionali. Una delle caratteristiche principali delle strutture dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è la condivisione diretta come modello educativo, che porta in questo caso le persone detenute a condividere la struttura anche con persone che hanno esigenze e storie diverse dalle loro, ad esempio persone con disabilità. Dover condividere il proprio quotidiano con qualcuno che ha dei bisogni diversi e che, spesso, necessita di cure e attenzioni particolari, fa sì che il gruppo sia portato a responsabilizzarsi e collaborare, in un'ottica di crescita reciproca.

Nel 2021 le sedi hanno svolto le seguenti attività:

Attività educative: individuali si svolgono con cadenza settimanale e coinvolgono anche operatori, volontari esterni e psicologi. Sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi che permettono alla persona di crescere nel suo percorso di recupero e di ritorno in società. Si tengono poi momenti educativi di gruppo settimanali, con educatori e volontari esterni, su tematiche predefinite quali la regola, il perdono, il rapporto con il denaro, le relazioni, i sentimenti e la famiglia (2v a settimana per Vasto, 1 v a settimana per Campobasso e Mulazzo, 4 volte a settimana per Rimini). Se possibile si supportano i contatti con la famiglia di origine; si tengono poi momenti condivisi di spiritualità e meditazione distribuiti lungo la settimana, principalmente nelle ore serali, a partecipazione libera.

Attività ludico-ricreative: ogni struttura propone uscite sul territorio (2 v al mese per Mulazzo, 4 v al mese per le altre sedi), vacanze annuali, attività laboratoriali, visione di film e attività sportive. Lo sport rappresenta un momento di gruppo e di crescita, ma anche stimolo all'analisi delle proprie emozioni. Tutte le strutture lo propongono una volta a settimana internamente, ma il CEC di Vasto conta di organizzare un torneo con apertura al territorio.

Attività ergo terapeutiche: tutte le strutture prevedono che gli accolti siano quotidianamente responsabili di alcuni aspetti di gestione della casa, in momenti specifici della giornata (pulizia degli ambienti, riordino, manutenzione e cura degli spazi comuni). Tutte propongono anche altre attività ergoterapiche, all'interno e all'esterno, diversificate secondo le caratteristiche della sede, dell'ambiente e della stagionalità.

A Coriano si svolgono attività di assemblaggio, che spesso gli utenti svolgono insieme a persone con disabilità. Si propongono anche taglio della legna, cura dell'orto e smistamento di abiti usati. A Mulazzo vengono svolte attività di attività di assemblaggio, confezionamento ed etichettatura, apicoltura, fattoria, lavorazione cera d'api, falegnameria apistica e invasettamento miele, con l'impegno a turnazione di 2 ospiti. Le strutture di Vasto e Campobasso propongono giardinaggio, allevamento, orticoltura, falegnameria, olivicoltura, anche in collaborazione con la cooperativa sociale di tipo B "Pietre del Porto, attraverso la quale nel 2021 sono stati avviati al lavoro 7 utenti.

In tutte le strutture le attività ergoterapiche descritte impegnano gli accolti per 38 ore settimanali.

Attività di sensibilizzazione: rivolte alla cittadinanza per sensibilizzarla rispetto al progetto CEC e incontri di approfondimento con operatori ed esperti del territorio (assistenti sociali, educatori ecc.). Nel 2021 le sedi

hanno svolto in tutto 115 incontri rivolti a parrocchie, gruppi e scuole, incontrando una media di 2.300 persone. I CEC di Vasto e Campobasso hanno incontrato gli esperti del territorio 2 volte al mese, ma vorrebbero raddoppiare gli incontri.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi individualizzati di recupero e rieducazione che favoriscano il reinserimento sociale e contribuiscano a ridurre gli episodi di recidiva rivolti alle persone detenute sul territorio nazionale.

INDICATORI DI CONTESTO:

- n. utenti attualmente inseriti
- attività ergo terapeutiche proposte dalle strutture
- n. eventi di sensibilizzazione sul territorio
- n. attività sportive proposte ai destinatari
- n. incontri mensili di approfondimento con operatori ed assistenti sociali ed educatori del territorio abruzzese e molisano

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto 2022 SULLA VIA DEL PERDONO sono **45** persone in pena alternativa al carcere attualmente supportate dall'ente e **24** persone che verranno inserite nel programma CEC nel prossimo anno, per decisione del giudice competente, in seguito ai colloqui conoscitivi periodici che gli operatori dell'ente svolgono negli istituti penitenziari di Rimini, Campobasso, Massa Carrara e Vasto.

Nello specifico le persone attualmente inserite sono:

- 17 uomini di età compresa tra 24 e 77 anni, accolti nel CEC di Vasto;
- 8 utenti uomini, di età compresa tra 21 e 75 anni, accolti nel CEC di Termoli;
- 10 uomini di età compresa tra 20 e 62 anni inseriti nelle attività della cooperativa il Pungiglione di Mulazzo ed accolti in forma residenziale nelle strutture dell'ente;
- 10 uomini tra 25 e 55 anni (75% italiani) accolti nel CEC di Coriano

Le persone che, beneficiando della misura alternativa, potranno essere inserite dal prossimo anno saranno 24 uomini maggiorenni, sia italiani che stranieri.

Il programma CEC per ciascun utenti si compone di 3 fasi differenti, a seconda del percorso di ciascuno:

Prima Fase - regime chiuso: nella prima fase l'utente conosce la proposta nel dettaglio e dopo un periodo di 2 o 3 mesi firma la decisione di aderire al progetto attraverso la sottoscrizione consapevole di un patto educativo; di tale scelta viene informata l'autorità giudiziaria competente. In questa fase l'utente si concentra nella rielaborazione del proprio vissuto attraverso frequenti incontri personali e di gruppo, la stesura di un resoconto e l'insieme degli strumenti offerti dal programma educativo.

Seconda Fase - regime semiaperto: nel regime semiaperto l'utente, pur mantenendo l'impegno sul piano interiore, viene impegnato maggiormente nelle attività occupazionali ed ergo terapeutiche. Vengono favorite occasioni di formazione professionale anche attraverso stage o tirocini formativi. Vengono in questa fase concesse maggiormente le possibilità di uscite accompagnate, i contatti con i famigliari si fanno più frequenti ed aumenta la possibilità di svolgere attività all'interno della struttura con maggiori responsabilità.

Terza Fase - regime aperto: l'utente ha la possibilità di mettersi alla prova attraverso tirocini esterni o lavori regolarmente retribuiti anche nelle sedi occupazionali collegate al Progetto CEC. Ha inoltre la possibilità di gestire direttamente il denaro e l'uso del cellulare. Viene favorito lo sviluppo di relazioni sociali esterne con la supervisione di educatori e volontari. Questa fase viene svolta generalmente in strutture dedicate allo scopo come casa famiglia o simili.

Tutte le strutture sono collegate tra loro nello sviluppo di un percorso a tre fasi che permetta alla persona di maturare il proprio recupero con una sequenzialità funzionale al reinserimento progressivo in società.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE PROGRAMMA		
<p>Il presente progetto si inserisce nel programma "2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE", all'interno dell'ambito d'azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione". L'obiettivo del progetto concorre alla piena realizzazione del programma in quanto opera nel settore della giustizia proponendo il potenziamento dell'intervento educativo in favore dei detenuti in pena alternativa nei territori provinciali di Chieti, Campobasso, Massa Carrara e Rimini. L'obiettivo del presente progetto mira infatti a promuovere l'inclusione sociale di adulti che rischiano di tornare a compiere reati o di essere emarginati se reimmessi in società senza una progettualità e senza aver svolto un percorso rieducativo adatto, coerentemente con quanto auspicato dall'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Quest'obiettivo, inoltre, sottolinea come l'inclusione e l'eguaglianza diventino concrete solo quando coinvolgono, oltre alla dimensione economica, anche quella sociale e ambientale. Il progetto risponde inoltre anche all'obiettivo 16 dell'agenda 2030 "Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli" che si propone di promuovere una società di pace, che fornisca l'accesso universale alla giustizia e che miri a costruire istituzioni responsabili ed efficienti. L'intervento progettuale è quindi finalizzato a proporre un sistema rieducativo che permetta al detenuto di tornare ad essere soggetto attivo in società, non discriminato ed escluso ma recuperato, attraverso attività ergo terapeutiche mirate e la promozione della partecipazione nella vita socioculturale della comunità. Nello specifico il progetto contribuisce al raggiungimento dei traguardi 10.3 e 16.6 che si propongono di assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito, cercando di sviluppare inoltre a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.</p>		
<p>BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi individualizzati di recupero e rieducazione che favoriscano il reinserimento sociale e contribuiscano a ridurre gli episodi di recidiva rivolti alle persone detenute sul territorio nazionale.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Riquilibrare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.</p>		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. utenti attualmente inseriti	Incremento del 53% delle accoglienze di persone in pena alternativa al carcere (da 45 a 69 persone inserite)	Garantita accoglienza residenziale ed un percorso rieducativo per 24 persone che escono dal carcere con una misura alternativa. Offerta possibilità di riscatto e riconciliazione per 69 destinatari del percorso CEC
- attività ergo terapeutiche proposte dalle strutture	Potenziamento delle attività ergoterapiche proposte dalle strutture: - Incremento del 32% delle ore settimanali dedicate ad attività ergoterapiche (da 38 a 50 ore settimanali) - Qualificazione delle attività di olivocoltura realizzata nel territorio molisano in collaborazione con la cooperativa "Pietre del Porto"	Acquisizione o riappropriazione della quotidianità e della gestione della casa in maniera responsabile per 69 destinatari. Acquisizione di competenze manuali e relazionali, direttamente spendibili al di fuori del programma tutti i destinatari. Progressivo miglioramento della salute fisica e psichica delle 69 persone inserite presso le strutture, mediante il recupero della propria funzionalità sociale e maggiore consapevolezza circa i propri diritti e doveri. Avviamento al lavoro per almeno 9 delle persone accolte nelle sedi di Vasto e Termoli

		Garantito supporto al territorio molisano nell'attività di recupero dei terreni abbandonati; conseguente apertura al territorio e maggiore inclusione per almeno 30 destinatari
- n. eventi di sensibilizzazione sul territorio	Incremento del 13% degli eventi di sensibilizzazione sul territorio (da 115 a 130 in un anno)	Ampliato il raggio d'azione del progetto CEC. Incrementate le conoscenze circa i temi della legalità e delle misure alternative al carcere per almeno 600 persone in più Aumentata sensibilità verso le persone in condizione di fragilità sociale da parte del territorio ospitante le strutture coinvolte nel progetto
- n. attività sportive proposte ai destinatari	Incremento del 100% delle attività sportive proposte ai destinatari (da 1 a 2 volte a settimana) Realizzazione di un torneo di calcio con il coinvolgimento della cittadinanza a Vasto (da 0 a 1 torneo all'anno)	Aumentate le capacità di stare in gruppo e operare in squadra per i 69 destinatari Aumentate le occasioni di incontro e scambio con il territorio circostante nelle occasioni di attività sportive all'esterno della struttura. Garantita occasione di approfondimento sul progetto CEC attraverso l'evento del torneo di calcio a Vasto Offerta opportunità di socializzazione e scambio per almeno 10 destinatari coinvolti nel torneo di calcio a Vasto
- n. incontri mensili di approfondimento con operatori ed assistenti sociali ed educatori del territorio abruzzese e molisano	Incremento del 100% degli incontri mensili di approfondimento svolti dagli operatori delle sedi di Termoli e Vasto con assistenti sociali ed educatori del territorio provinciale (da 2 a 4 al mese)	Realizzati 4 incontri al mese con educatori ed assistenti sociali della provincia di Campobasso e Chieti sul tema della comunità educante con i carcerati (CEC) Avviati tavoli di lavoro in rete tra i soggetti competenti nella gestione dei percorsi di rieducazione e reinserimento sociale per le persone provenienti dal carcere Garantiti percorsi qualificati di inclusione e reinserimento sociale per i 69 destinatari del progetto.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Riquilificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.	
Attività comuni a tutte le sedi	
AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	
Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti	Nella prima fase le equipe di lavoro si riuniscono per analizzare le attività portate avanti durante l'anno precedente e valutarne i punti di forza e le eventuali criticità emerse. Si passano in rassegna anche le risorse, sia umane che strumentali, a disposizione della struttura.
Attività 0.2	L'intervento rieducativo e risocializzante promosso dalle diverse strutture è fortemente

Analisi dei bisogni	individualizzato e adatto alle singole necessità delle persone accolte. Per questo, durante la fase organizzativa, gli operatori delle strutture si riuniscono per analizzare i bisogni delle persone attualmente in casa, anche alla luce del percorso già svolto in precedenza.
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	Mensilmente, gli operatori organizzano degli incontri con i ragazzi accolti presso le strutture, singolarmente o in gruppo. I colloqui sono un importante strumento di rielaborazione del proprio vissuto, che, quando gli operatori lo ritengono utile, viene condiviso con il resto della casa. A partire dal prossimo i colloqui, individuali o di gruppo, saranno aumentati da 1 a 2 al mese.
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Si tratta di una attività quotidiana che è però parte integrante del percorso rieducativo seguito dagli utenti delle diverse strutture. Ciascuno avrà un ruolo nella gestione degli spazi, la pulizia, la gestione della cucina e degli spazi esterni. In base al percorso di ciascuno, gli operatori stabiliranno insieme agli utenti una equa suddivisione dei ruoli, affinché ognuno si assuma delle responsabilità e dia il proprio contributo all'interno della struttura.
Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo	Le uscite rappresentano una parte importante del percorso, nonché una delle peculiarità del progetto CEC rispetto agli istituti penitenziari. Agli utenti, infatti, è data la possibilità di partecipare ad eventi sul territorio, visitare mostre e musei o partecipare a gite insieme agli operatori. Normalmente, viene organizzata una uscita ricreativa al mese ed una vacanza nei periodi estivi, anche se negli ultimi due anni le restrizioni dovute allo stato di emergenza le hanno inevitabilmente limitate.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE	
Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato	Prima che ciascun utente sia inserito nelle diverse attività ergo terapeutiche, gli operatori si riuniscono per stabilire i tempi e i modi degli inserimenti. In questa fase vengono anche stabiliti gli obiettivi da raggiungere alla fine del percorso di ciascun utente.
Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici	<p>Si tratta di attività svolte all'interno e all'esterno della struttura, pensate come metodo di valore educativo e riparatorio nei confronti della società. Hanno lo scopo di sanare le ferite che il comportamento delinquenziale ha causato alle vittime ed alla collettività. La funzione terapeutica educativa si sviluppa nel ritorno alle dinamiche del rispetto degli orari, all'impegno quotidiano, alla collaborazione e ai ritmi condivisi.</p> <p>Il C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO di Vasto propone ai suoi accolti attività di falegnameria, svolta presso i propri locali, attraverso la quale si realizzano prodotti in legno commissionati da privati, ditte o dal Comune (assemblaggio cucine, restauro, lavorazione di infissi). Durante l'anno possono partecipare ad iniziative ed eventi promossi da Comune, nei quali supportano il servizio d'ordine o la logistica. Anche la sede IKTUS APG23 di Termoli collabora con il Comune durante la realizzazione di alcuni eventi locali. Inoltre, gli accolti delle sedi C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO e IKTUS APG23 partecipano alle attività ergoterapiche gestite dalla cooperativa sociale di tipo B "Pietre del Porto", che si svolgono presso la sede di Termoli e sul territorio molisano. Si tratta in particolare di attività di giardinaggio, allevamento di animali e orticoltura. I prodotti ottenuti vengono poi utilizzati per l'autosostentamento ed in parte distribuiti sul territorio. Nel tempo gruppi di giovani, famiglie del territorio hanno aumentato il flusso di visite presso la sede di Termoli, dando vita ad iniziative ricreative e conviviali in cui ai bambini vengono proposti laboratori di pasticceria e attività di svago all'aria aperta. La cooperativa "Pietre del Porto" si occupa anche di olivoltura, gestendo 12mila alberi affidati in comodato da soggetti privati, nel tentativo di riqualificare il territorio in seguito al cospicuo abbandono delle terre molisane degli ultimi anni. Anche in questa attività sono coinvolti, secondo le capacità e propensioni personali, gli accolti delle sedi di Vasto e Termoli. In tutte le attività proposte due figure esperte seguono e supervisionano i lavori, in particolare un veterinario ed un agronomo, che mettono a disposizione le proprie competenze.</p> <p>Tutti gli accolti delle sedi di Vasto e Termoli, attraverso la cooperativa, sono coinvolti anche in attività di manutenzione, muratura, traslochi, secondo necessità ed in base alle chiamate ricevute. Presso il Pungiglione di Mulazzo vengono proposte attività di assemblaggio, confezionamento ed etichettatura, apicoltura, fattoria, lavorazione della cera d'api, falegnameria apistica, invasettamento del miele. Queste attività coinvolgono due persone alla volta, che vengono coinvolte a turnazione, come da programmazione predisposta dall'equipe degli educatori. Gli utenti sono coinvolti anche nella gestione della ristorazione</p>

	interna della struttura, con turni settimanali, sempre per due persone alla volta a rotazione. La cooperativa di un punto vendite in cui sono esposti i prodotti realizzati e, in particolare nei periodi delle festività, i destinatari vengono coinvolti nella relazione con il pubblico. Come le altre, questa attività permette di potenziare le abilità manuali, ma anche e soprattutto quelle relazionali (rapporto con l'altro, uscire da sé, confronto, rivedere gli errori). Presso Casa Famiglia Betania di Coriano vengono proposte attività all'aperto, taglio della legna e cura dell'orto, ma anche attività interne, come smistamento di abiti usati e assemblaggio (impacchettamento, incollatura, imbustamento, inscatolamento, avvvitamento bulloni, etc) commissionato da alcune aziende del territorio.
AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	Le strutture sono impegnate a organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici dei territori in cui operano e le parrocchie, con lo scopo di far conoscere il progetto CEC e contribuire a superare lo stigma e i pregiudizi, che sono spesso la causa principale dell'esclusione sociale delle persone detenute alla fine del loro percorso in carcere. La programmazione degli incontri si svolge in sinergia tra tutti i CEC del territorio nazionale, per uniformare i contenuti e lo stile di intervento, adattandoli alle esigenze degli istituti incontrati.
Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture	Le strutture ospitano presso le proprie sedi gruppi di volontari, scout o gruppi informali di giovani, con lo scopo di dare loro la possibilità di guardare più da vicino il Progetto CEC e le modalità utilizzate durante il percorso, ascoltando le testimonianze dirette di chi partecipa. L'attività rappresenta un'occasione di confronto e arricchimento anche per gli abitanti della struttura.
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi	Verso la fine dell'anno di attività, le equipe di lavoro di ciascuna struttura si riuniscono per analizzare i risultati raggiunti. Si valutano eventuali criticità emerse, nonché le modalità migliori per affrontarle in maniera sempre più efficace.
Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte	Alla luce dei nuovi bisogni emersi, le equipe delle diverse strutture valutano eventuali nuove proposte per l'anno successivo, adattando le attività alle esigenze della casa e alle risorse a disposizione.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

OBBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.												
Per tutte le sedi a progetto												
AZIONI/ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'												
Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti												
Attività 0.2 Analisi dei bisogni												
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE												
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo												
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne												

EDUCAZIONE INCLUSIONE SOCIALE E	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	Il volontario sarà inserito, dopo un periodo definito dall'equipe, nelle riunioni di gruppo con i ragazzi del progetto, potrà partecipare alla condivisione e al confronto, dapprima in veste di uditore, e poi man mano che si inserisce all'interno delle attività portando anche le proprie riflessioni. Sarà utile il suo inserimento per portare nel gruppo uno sguardo esterno e valutare aspetti positivi e criticità su cui agire che portino alla definizione degli obiettivi da raggiungere.
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione dell'organizzazione delle responsabilità di casa, nei momenti di incontro e di definizione di ruoli e mansioni con il gruppo di residenti e infine accompagnerà gli utenti nello svolgimento dell'attività.
Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione di uscite e visite sul territorio, proponendo luoghi ed eventi cui partecipare, o altre attività di svago e di spiritualità della casa. Il volontario potrà poi prendervi parte stimolando gli utenti all'interazione sociale sia all'esterno della struttura che nelle attività interne.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE FORMATIVE E	
Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici	Il volontario seguirà gli utenti durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e sarà di supporto agli operatori nella fase di organizzazione e gestione. La sua presenza permetterà la creazione di un canale di dialogo e di fiducia con i destinatari; cercherà di stimolarli nella condivisione delle competenze individuali e dei ritmi di lavoro. Il volontario affiancherà gli utenti nelle attività di falegnameria svolte nei locali della struttura e li accompagnerà alle iniziative e agli eventi promossi da Comune, nei quali gli accolti supportano il servizio d'ordine o la logistica. Il volontario accompagnerà gli utenti presso la sede IKTUS APG23 a Termoli, dove gli accolti svolgono le attività ergoterapiche proposte dalla cooperativa "Pietre del Porto" (giardinaggio, allevamento di animali, orticoltura). I volontari affiancheranno gli utenti anche nello svolgimento dell'attività di olivocoltura sul territorio molisano.
AZIONE 3 PROMOZIONE SENSIBILIZZAZIONE E	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà attivamente agli incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici nell'area di Vasto. Supporterà gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e potrà portare la propria testimonianza diretta, come parte integrante dell'equipe della struttura. Insieme agli operatori volontari delle altre strutture, parteciperà alla fase di progettazione degli interventi, condivisa tra i CEC del territorio nazionale.
Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture	Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione e nella calendarizzazione degli incontri di sensibilizzazione presso la struttura. Potrà partecipare attivamente agli incontri portando la propria testimonianza diretta di condivisione presso la struttura.
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi	Il volontario parteciperà agli incontri in cui l'equipe di operatori esamina punti di forza e le criticità dell'offerta formativa. Avrà inoltre la possibilità di esprimere la propria opinione e contribuire alla definizione di obiettivi di riqualificazione dell'offerta formativa.
OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.	
SEDE: IKTUS APG23, Termoli, Campobasso (apg23)	
AZIONE 0	

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	
Attività 0.2 Analisi dei bisogni	Il volontario parteciperà alla fase preparatoria dei lavori, in modo da essere informato sulla situazione di partenza all'interno della struttura e definire, insieme agli operatori, il proprio ruolo durante le diverse attività.
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	Il volontario sarà inserito, dopo un periodo definito dall'equipe, nelle riunioni di gruppo con i ragazzi del progetto, potrà partecipare alla condivisione e al confronto, dapprima in veste di uditore, e poi man mano che si inserisce all'interno delle attività portando anche le proprie riflessioni. Sarà utile il suo inserimento per portare nel gruppo uno sguardo esterno e valutare aspetti positivi e criticità su cui agire che portino alla definizione degli obiettivi da raggiungere.
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione dell'organizzazione delle responsabilità di casa, nei momenti di incontro e di definizione di ruoli e mansioni con il gruppo di residenti e infine accompagnerà gli utenti nello svolgimento dell'attività.
Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione di uscite e visite sul territorio, proponendo luoghi ed eventi cui partecipare, o altre attività di svago e di spiritualità della casa. Il volontario potrà poi prendervi parte stimolando gli utenti all'interazione sociale sia all'esterno della struttura che nelle attività interne.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE	
Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici	Il volontario seguirà gli utenti durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e sarà di supporto agli operatori nella fase di organizzazione e gestione. La sua presenza permetterà la creazione di un canale di dialogo e di fiducia con i destinatari; cercherà di stimolarli nella condivisione delle competenze individuali e dei ritmi di lavoro. Il volontario affiancherà i destinatari nelle iniziative e negli eventi promossi da Comune, nei quali supportano il servizio d'ordine o la logistica. Il volontario affiancherà gli utenti anche nelle attività ergoterapiche gestite dalla cooperativa sociale di tipo B "Pietre del Porto", che si svolgono presso la sede di Termoli e sul territorio molisano. Si tratta in particolare di attività di giardinaggio, allevamento di animali, olivocoltura e orticoltura. Il volontario verrà coinvolto, in supporto agli operatori e ai destinatari, nelle attività realizzate insieme alle famiglie del territorio che si recano in sede per momenti conviviali e ricreativi. Si tratta in particolare di laboratori di pasticceria e attività di svago all'aria aperta.
AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà attivamente agli incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici nell'area di Vasto. Supporterà gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e potrà portare la propria testimonianza diretta, come parte integrante dell'equipe della struttura. Insieme agli operatori volontari delle altre strutture, parteciperà alla fase di progettazione degli interventi, condivisa tra i CEC del territorio nazionale.
Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture	Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione e nella calendarizzazione degli incontri di sensibilizzazione presso la struttura. Potrà partecipare attivamente agli incontri portando la propria testimonianza diretta di condivisione presso la struttura.
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1	Il volontario parteciperà agli incontri in cui l'equipe di operatori esamina

Verifica dei risultati attesi	punti di forza e le criticità dell'offerta formativa. Avrà inoltre la possibilità di esprimere la propria opinione e contribuire alla definizione di obiettivi di riqualificazione dell'offerta formativa.
OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.	
SEDE: Il Pungiglione, Mulazzo, Massa Carrara (coop. Il Pungiglione)	
AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	
Attività 0.2 Analisi dei bisogni	Il volontario parteciperà alla fase preparatoria dei lavori, in modo da essere informato sulla situazione di partenza all'interno della struttura e definire, insieme agli operatori, il proprio ruolo durante le diverse attività.
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	Il volontario sarà inserito, dopo un periodo definito dall'equipe, nelle riunioni di gruppo con i ragazzi del progetto, potrà partecipare alla condivisione e al confronto, dapprima in veste di uditore, e poi man mano che si inserisce all'interno delle attività portando anche le proprie riflessioni. Sarà utile il suo inserimento per portare nel gruppo uno sguardo esterno e valutare aspetti positivi e criticità su cui agire che portino alla definizione degli obiettivi da raggiungere.
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione dell'organizzazione delle responsabilità di casa, nei momenti di incontro e di definizione di ruoli e mansioni con il gruppo di residenti e infine accompagnerà gli utenti nello svolgimento dell'attività.
Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione di uscite e visite sul territorio, proponendo luoghi ed eventi cui partecipare, o altre attività di svago e di spiritualità della casa. Il volontario potrà poi prendervi parte stimolando gli utenti all'interazione sociale sia all'esterno della struttura che nelle attività interne.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE	
Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici	Il volontario potrà essere inserito in uno dei laboratori ergo terapeutici del Pungiglione e, affiancando un operatore, seguirà gli utenti durante lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica in supporto agli operatori nella gestione e organizzazione delle forme di ergoterapia. Il volontario affiancherà gli utenti nello svolgimento delle attività di assemblaggio, confezionamento ed etichettatura, apicoltura, fattoria, lavorazione della cera d'api, falegnameria apistica, invasettamento del miele, stimolando la persona alla condivisione di competenze individuali e nel lavoro di gruppo. Nel periodo in cui gli utenti saranno coinvolti nelle attività del punto vendita, in particolare durante le festività, il volontario potrà affiancarli e motivarli nelle relazioni con il pubblico, osservando ed approfondendo le dinamiche relazionali che emergono da questa attività.
AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà attivamente agli incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici nell'area di Vasto. Supporterà gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e potrà portare la propria testimonianza diretta, come parte integrante dell'equipe della struttura. Insieme agli operatori volontari delle altre strutture, parteciperà alla fase di progettazione degli interventi, condivisa tra i CEC del territorio nazionale.
Attività 3.2	Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione e nella

Sensibilizzazione presso le strutture	calendarizzazione degli incontri di sensibilizzazione presso la struttura. Potrà partecipare attivamente agli incontri portando la propria testimonianza diretta di condivisione presso la struttura.
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi	Il volontario parteciperà agli incontri in cui l'equipe di operatori esamina punti di forza e le criticità dell'offerta formativa. Avrà inoltre la possibilità di esprimere la propria opinione e contribuire alla definizione di obiettivi di riqualificazione dell'offerta formativa.
OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.	
SEDE: Casa famiglia Betania, Coriano, Rimini (app23)	
AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	
Attività 0.2 Analisi dei bisogni	Il volontario parteciperà alla fase preparatoria dei lavori, in modo da essere informato sulla situazione di partenza all'interno della struttura e definire, insieme agli operatori, il proprio ruolo durante le diverse attività.
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	Il volontario sarà inserito, dopo un periodo definito dall'equipe, nelle riunioni di gruppo con i ragazzi del progetto, potrà partecipare alla condivisione e al confronto, dapprima in veste di uditore, e poi man mano che si inserisce all'interno delle attività portando anche le proprie riflessioni. Sarà utile il suo inserimento per portare nel gruppo uno sguardo esterno e valutare aspetti positivi e criticità su cui agire che portino alla definizione degli obiettivi da raggiungere.
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione dell'organizzazione delle responsabilità di casa, nei momenti di incontro e di definizione di ruoli e mansioni con il gruppo di residenti e infine accompagnerà gli utenti nello svolgimento dell'attività.
Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo	Il volontario potrà partecipare all'organizzazione di uscite e visite sul territorio, proponendo luoghi ed eventi cui partecipare, o altre attività di svago e di spiritualità della casa. Il volontario potrà poi prendervi parte stimolando gli utenti all'interazione sociale sia all'esterno della struttura che nelle attività interne.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE	
Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici	Il volontario supporterà gli operatori nella gestione e organizzazione delle forme di ergoterapia. Affiancherà gli utenti nello svolgimento dell'attività di cura dell'orto, smistamento abiti usati e assemblaggio, cercando di stimolarli a condividere le competenze individuali, collaborare con il resto del gruppo ed approfondire le relazioni. Il volontario rappresenta un supporto alla figura educativa degli operatori e l'affiancamento nelle attività pratica permette di approfondire la relazione.
AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà attivamente agli incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici nell'area di Vasto. Supporterà gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e potrà portare la propria testimonianza diretta, come parte integrante dell'equipe della struttura. Insieme agli operatori volontari delle altre strutture, parteciperà alla fase di progettazione degli interventi, condivisa tra i CEC del territorio nazionale.

Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture	Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione e nella calendarizzazione degli incontri di sensibilizzazione presso la struttura. Potrà partecipare attivamente agli incontri portando la propria testimonianza diretta di condivisione presso la struttura.
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi	Il volontario parteciperà agli incontri in cui l'equipe di operatori esamina punti di forza e le criticità dell'offerta formativa. Avrà inoltre la possibilità di esprimere la propria opinione e contribuire alla definizione di obiettivi di riqualificazione dell'offerta formativa.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.			
SEDE: CEC Santi Pietro e Paolo, Vasto, Chieti (agg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Esperienza del percorso di recupero CEC, punto di riferimento per gli utenti, esperienza nella gestione e realizzazione delle attività ergo terapeutiche.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergoterapici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>

1	Operatore	<p>Esperienza del percorso di recupero CEC, punto di riferimento per gli utenti, esperienza nella organizzazione e realizzazione delle attività gestione della casa</p> <p>Segue per la sede le attività di sensibilizzazione sul territorio ed i contatti con i soggetti interessati</p> <p>Si occupa della gestione amministrativa e sanitaria della sede</p>	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
---	-----------	---	--

OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.

SEDE: IKTUS APG23, Termoli, Campobasso (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	<p>Esperienza decennale di progettazione e gestione di percorsi individualizzati e di recupero. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali e i rappresentanti pubblici</p> <p>Segue per la sede le attività di sensibilizzazione sul territorio ed i contatti con i soggetti interessati</p> <p>Si occupa della gestione amministrativa e sanitaria della sede</p>	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero</p>

			<p>personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergoterapici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
--	--	--	---

OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.

SEDE: Il Pungiglione, Mulazzo, Massa Carrara (coop. Il Pungiglione)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Esperienza decennale di progettazione e gestione di percorsi individualizzati e di recupero. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali e i rappresentanti pubblici.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>

1	Psicologa e co-responsabile	Psicologa e psicoterapeuta, supervisiona il lavoro dell'equipe educativa e delle risorse umane della Cooperativa "Il Pungiglione" dal 2008.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <p>Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti</p> <p>Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE</p> <p>Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato</p> <p>Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p> <p>Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Operatore	Educatore di comunità, con esperienza pluriennale nella gestione di percorsi di rieducazione e inserimento sociale.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <p>Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti</p> <p>Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE</p> <p>Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato</p> <p>Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p> <p>Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>

1	Aiuto operatore	Esperienza del percorso di recupero, punto di riferimento per gli utenti, esperienza nella gestione e realizzazione delle attività ergo terapeutiche	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Volontario	Esperienza nelle strutture di accoglienza dell'Associazione. Corso di formazione volontario CEC.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
3	Volontari	Corso di formazione volontario CEC. Punto di riferimento per gli utenti, esperienza nella gestione di attività di gestione della casa	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1</p>

			<p>EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo</p> <p>Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura</p> <p>Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p>
10	Dipendenti	Dipendenti della cooperativa del Pungiglione che sono volontari in ambito educativo degli utenti inseriti nei settori ergo terapeutici.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <p>Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti</p> <p>Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE</p> <p>Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato</p> <p>Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p> <p>Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>

OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.

SEDE: Casa famiglia Betania, Coriano, Rimini (apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Responsabile	Esperienza decennale di progettazione e gestione di percorsi individualizzati e di recupero. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali e i rappresentanti pubblici.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Operatore	Diploma superiore. Corso di formazione operatore di comunità. Corso per l'accoglienza adulti.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>

			<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p> <p>Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Volontario	Pluriennale esperienza del percorso di recupero CEC. Esperienza nella gestione e realizzazione delle attività ergo terapeutiche.	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <p>Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti</p> <p>Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo</p> <p>Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE</p> <p>Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato</p> <p>Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p>

5	Volontari	Pluriennale esperienza del percorso di recupero CEC e nell'accompagnamento e supporto a persone in detenzione	<p>AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' Attività 0.2 Analisi dei bisogni</p> <p>AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERICHE E FORMATIVE Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p> <p>AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le strutture</p> <p>AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi</p>
---	-----------	---	--

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.	
AZIONE 0 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	
Attività 0.1 Valutazione degli interventi precedenti	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono <p>IKTUS APG23 (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il Pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono
Attività 0.2 Analisi dei bisogni	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono -Un veicolo <p>IKTUS APG23 (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono -Un veicolo <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il Pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono -Un veicolo <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una sala per riunioni - Un PC con connessione a internet - Una stampante - Un telefono -Un veicolo
AZIONE 1 EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 1.1 Colloqui individuali e di gruppo	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet <p>IKTUS APG23 (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il Pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet
Attività 1.2 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -Schede di valutazione -Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi)

	<p>IKTUS APG23(apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -Schede di valutazione -Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il Pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -Schede di valutazione -Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi) <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -Schede di valutazione -Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi)
<p>Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo</p>	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un telefono -Un PC con connessione a internet -Una stampante -15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Campo sportivo per partita a calcio - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiali per attività all'aperto e passeggiate: scarpe comode, giacche antivento, zaini, materiale da pic-nic, palloni, freesbe, abbigliamento da mare per l'estate. <p>IKTUS APG23 (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un telefono -Un PC con connessione a internet -Una stampante -15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Campo sportivo per partita a calcio - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo

	<ul style="list-style-type: none"> - N.q. biglietti musei - Materiali per attività all'aperto e passeggiate: scarpe comode, giacche antivento, zaini, materiale da pic-nic, palloni, freesbe, abbigliamento da mare per l'estate. <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il Pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un telefono -Un PC con connessione a internet -Una stampante -15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Campo sportivo per partita a calcio - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiali per attività all'aperto e passeggiate: scarpe comode, giacche antivento, zaini, materiale da pic-nic, palloni, freesbe, abbigliamento da mare per l'estate. <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un telefono -Un PC con connessione a internet -Una stampante -15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Campo sportivo per partita a calcio - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiali per attività all'aperto e passeggiate: scarpe comode, giacche antivento, zaini, materiale da pic-nic, palloni, freesbe, abbigliamento da mare per l'estate.
AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE	
<p>Attività 2.1 Pianificazione di un percorso di recupero personalizzato</p>	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono <p>IKTUS APG23(apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono

	<p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono
<p>Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici</p>	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (guanti, stivali, retine da viso, utensili da scavo e raccolta, semi, vasi, concimi, terriccio, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione, attrezzi) - 10 kit materiale per attività di traslochi e muratura (guanti da lavoro, tuta da lavoro, scarp- 10 kit materiale per attività di e antinfortunistiche, 1 impalcatura da 12m di altezza, 1 piallatrice, 3 troncatrici, 1 squadratrice da banco, avvitatori, levigatrici, trapani, tassellatori, 3 demolitori pneumatici di diverse misure, spatole, secchi, rasatore, righe per intonaci) - 10 kit materiale per attività di raccolta olive (guanti da lavoro, tuta da lavoro, scarpe antinfortunistiche, 500 m di rete raccogli-olive, 4 seghetti elettrici da potatura, 1 trincia, 1 sollevatore, 1 atomizzatore per trattamenti, 1 zappatrice, 1 fresatrice) - Cucina attrezzata con utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Ufficio attrezzati di computer, stampante, scanner e connessione internet - Sala riunioni per incontri di verifica - 2 veicoli per gli spostamenti sul territorio <p>IKTUS APG23 (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (guanti, stivali, retine da viso, utensili da scavo e raccolta, semi, vasi, concimi, terriccio, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione, attrezzi) - 10 kit materiale per attività di traslochi e muratura (guanti da lavoro, tuta da lavoro, scarp- 10 kit materiale per attività di e antinfortunistiche, 1 impalcatura da 12m di altezza, 1 piallatrice, 3 troncatrici, 1 squadratrice da banco, avvitatori, levigatrici, trapani, tassellatori, 3 demolitori pneumatici di diverse misure, spatole, secchi, rasatore, righe per intonaci) - 10 kit materiale per attività di raccolta olive (guanti da lavoro, tuta da lavoro, scarpe antinfortunistiche, 500 m di rete raccogli-olive, 4 seghetti elettrici da potatura, 1 trincia, 1 sollevatore, 1 atomizzatore per trattamenti, 1 zappatrice, 1 fresatrice) - Cucina attrezzata con utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Ufficio attrezzati di computer, stampante, scanner e connessione internet - Sala riunioni per incontri di verifica - 2 veicoli per gli spostamenti sul territorio <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (guanti, stivali, retine da viso, utensili da scavo e raccolta, semi, vasi, attrezzi, concimi, terriccio, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione, 1 troncatrice professionale, 1 piallatrice professionale) - 10 kit completi per apicoltura (grembiule, guanti, copri scarpe, cuffie e retine, macchina professionale per lavorare la cera, maschere, leve, affumicatori, - 10 kit completi per cereria (grembiule, guanti, copri scarpe, cuffie e retine, macchinari, guanti, attrezzi, 1 Macchina professionale per stampaggio cera) - Cucina attrezzata con utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Ufficio attrezzati di computer, stampante, scanner e connessione internet - Sala riunioni per incontri di verifica - Un veicolo per gli spostamenti sul territorio

		<p>attività di assemblaggio, confezionamento ed etichettatura, apicoltura, fattoria, lavorazione della cera d'api, falegnameria apistica, invasettamento del miele.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzatura per la falegnameria apistica: 2 macchine a controllo numerico per la lavorazione del legno, trapani, avvitatori, sala di verniciatura per arnie - 1 macchina professionale per l'invasettamento del miele - 1 termopaccatrice per termopaccare vasetti miele - 3 muletti - 10 transpallet - 2 furgoni cassonati - 1 furgone 9 posti - 3 automobili <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale per creare icone (5 tavole di legno, carta carbone, vernice, carta carbone, pennelli etc.) - 5 set materiale per la cura del verde e l'orticoltura (guanti, stivali, retine da viso, utensili da scavo e raccolta, semi, vasi, attrezzi, concimi, terriccio, vernice spray, tempere, sistemi d'irrigazione) - Cucina attrezzata con utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli) - Ufficio attrezzati di computer, stampante, scanner e connessione internet - Kit per assemblaggio (bulloni, viti, sacchetti di diverse dimensioni, etichette, scatoloni di diverse dimensioni, colla professionale) - 1 magazzino per la raccolta e lo smistamento di abiti usati - Sala riunioni per incontri di verifica - Un veicolo
AZIONE 3 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		
Attività Sensibilizzazione sul territorio	3.1	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -500 brochure informative <p>IKTUS APG23(apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -500 brochure informative <p>IL PUNGIGLIONE (coop. Il pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -500 brochure informative <p>CASA FAMIGLIA BETANIA(apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un veicolo -Un PC con connessione a internet -Una stampante -Un telefono -500 brochure informative
Attività 3.2 Sensibilizzazione presso le		<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Una sala per riunioni

strutture	<ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Un proiettore -Una cassa -Una stampante -Un telefono -200 brochure informative IKTUS APG23(apg23) -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Un proiettore -Una cassa -Una stampante -Un telefono -200 brochure informative IL PUNGIGLIONE (coop il pungiglione) -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Un proiettore -Una cassa -Una stampante -Un telefono -200 brochure informative CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23) -Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -Un proiettore -Una cassa -Una stampante -Un telefono -200 brochure informative
AZIONE 4 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 4.1 Verifica dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23) -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono IKTUS APG23(apg23) -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono IL PUNGIGLIONE (coop il pungiglione) -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)

	<ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono
Attività 4.2 Valutazione di nuove proposte	<p>CEC SANTI PIETRO E PAOLO (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono <p>IKTUS APG23(apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono <p>IL PUNGIGLIONE (coop il pungiglione)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono <p>CASA FAMIGLIA BETANIA (apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un PC con connessione a internet -Una sala per riunioni -Materiale di cancelleria (risme di carta, penne, pennarelli, blocchi per gli appunti) -Una stampante -Un telefono

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura ulteriori rispetto alle festività

riconosciute.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Per le strutture **C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO di Vasto** e **IKTUS APG23 di Termoli** è richiesta la presenza di operatori volontari di sesso maschile, per le attività a stretto contatto con uomini adulti, nei quali si evidenzia una fragilità affettiva e relazionale.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

AZIENDA AGRICOLA MARTINO ANTONIO (P. IVA: 01232730539): Rispetto all'obiettivo specifico "Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva" supporta l'AZIONE 2 "ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE" nello specifico per la realizzazione dell'Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici attraverso la concessione a titolo gratuito dei propri locali aziendali e delle proprie competenze professionali nell'ambito agricolo per accompagnare i destinatari nello svolgimento delle attività ergo terapeutiche, in particolare orticoltura.

ASSOCIAZIONE LEGALITE (CF: 90026330119): Rispetto all'obiettivo specifico "Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva" supporta l'AZIONE 1 "EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE" e nello specifico l'Attività 1.3 Uscite ricreative di gruppo attraverso la concessione a titolo gratuito dei propri locali e delle competenze professionali dei propri associati per la realizzazione delle uscite ricreative dei destinatari.

DOTT. ZARA NICOLA - MEDICO VETERINARIO (P.IVA 00942930702): Rispetto all'obiettivo specifico "Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva" supporta l'AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE, in particolare l'Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici mettendo a disposizione dell'ente le proprie competenze in supporto alla gestione dell'allevamento degli animali.

DR. AGR. GERARDO PISAPIA (P.IVA 01599730700): Rispetto all'obiettivo specifico "Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti ai 69 destinatari del progetto, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva" supporta l'AZIONE 2 ATTIVITA' ERGOTERAPICHE E FORMATIVE, in particolare l'Attività 2.2 Laboratori ergo terapeutici mettendo a disposizione dell'ente le proprie competenze in supporto alla realizzazione delle attività inerenti il settore olivicolo e orticolo.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via Ausa 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4, Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Casa parrocchiale, strada valle dei castagni28, Pesaro
- r) Casa famiglia Madonna di Guadalupe, via zandonai 1 andria (BT)
- s) Pronta accoglienza Madre Teresa di Calcutta, via lapertosa 83, Fasano
- t) Casa accoglienza santi Pietro e Paolo, loc. San Lorenzo 280, Vasto 66054 (CH)
- u) Casa famiglia San Francesco, p.zza castello 1 , loc. castagnetoli, Mulazzo (MS)
- v) Casa Famiglia San Martino, via di Mezzo 164, loc Legoli, Peccioli (PI)
- w) Casa Famiglia "San Michele a Strada", località Strada 1, San Gimignano (SI)
- x) Casa Famiglia "Il Cireneo", via Sotto Monte 428, Massarosa (LU)
- y) Coop. Il Pungiglione, loc. Boceda, Mulazzo (MS)
- z) Casa famiglia San Pietro , loc Cedda 1 ,Poggibonsi (SI)
- aa) Casa in famiglia" L'Abbraccio ", via S.Francesco 58/A Piombini (LI)
- bb) Casa S.Maria dell'Annunciazione, via Roma 58, Pontremoli (MS)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Lorenzino -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4, Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Casa parrocchiale, strada valle dei castagni28, Pesaro
- r) Casa famiglia San Francesco, p.zza castello 1, loc. castagnetoli, Mulazzo (MS)
- s) Casa Famiglia San Martino via di Mezzo 164, loc Legoli, Peccioli (MS)
- t) Casa Famiglia “San Michele a Strada”, località Strada 1, San Gimignano (SI)
- u) Casa Famiglia “Il Cireneo”, via Sotto Monte 428, Massarosa (LU)
- v) Coop “Il Pungiglione” loc. Boceda, Mulazzo (MS)
- w) Casa in famiglia” L’Abbraccio”, via S.Francesco 58/A Piombini (LI)
- x) Casa S.Maria dell’Annunciazione, via Roma 58, Pontremoli (MS)
- y) Casa famiglia San Pietro, loc Cedda 1, Poggibonsi (SI)
- z) Casa famiglia Madonna di Guadalupe, via zandonai 1 andria (BT)
- aa) Pronta accoglienza Madre Teresa di Calcutta, via lapertosa 83, Fasano
- bb) Casa accoglienza santi Pietro e Paolo, loc. San Lorenzo 280, Vasto 66054 (CH)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie

partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore SETTORE E Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 15. EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'. La formazione specifica proposta è di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; - Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio - Visita ad alcune realtà dell'ente 	4h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. 	4h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutante aiutato"; 	8h

	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto; - - Gestione della rabbia e dell'aggressività; 	
Modulo 4: Le strutture di accoglienza dei detenuti CEC	<ul style="list-style-type: none"> - Storia delle strutture di accoglienza dei detenuti CEC - Normativa e gestione della struttura; - Il contributo strutture di accoglienza dei detenuti CEC nell'ambito specifico del progetto 	4h
Modulo 5: Le attività ergoterapiche – risorsa e strumento educativo	<ul style="list-style-type: none"> – L'impatto delle attività ergoterapiche in gruppo sull'utente, – Analogie con la vita dell'alveare – Valenze educative: bio sistema complesso al servizio della natura – L'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia 	8h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose 	3h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; -Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del progetto 	6h
Modulo 8: Giustizia umana e umana giustizia: promozione sociale e volontariato al servizio della legalità	<ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di "Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie": dall'antimafia alla lotta contro la povertà e l'emarginazione - Il punto di vista di L'Egalité: dalla memoria delle vittime innocenti delle mafie al riutilizzo dei beni confiscati e alla 	4h

	<p>formazione permanente</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uomo non è il suo errore: rinascita delle periferie. Casi studio da Napoli a Palermo 	
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" 	4h
Modulo 10: Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; <p>Risposta del progetto alle necessità del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	4h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto) 	3h
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti 	4h
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento - La relazione con i destinatari del progetto; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe - L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose. 	3h
Modulo 14: Carcere – conseguenze della limitazione della libertà	<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti psicologici della personalità - La limitazione della libertà: resistenza e conseguenze - Il profilo psicologico del detenuto 	3h
Modulo 15: La relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; - Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" 	8h

	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione e confronto su situazioni concrete; - Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori 	
Modulo 16: Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze intermedie del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica 	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

PROVINCIA DI RIMINI		
<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GIORGIA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 05/11/1986	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Agg23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
VALENTINA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 28/10/1982	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Rimini.	Modulo 6-13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
	Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. E' mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme". Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 3 La relazione d'aiuto Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
MIRIAM FEBEI nata a PADOVA (PD) il 09/09/1980	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
SARA COFANI nata a FABRIANO il 22/01/1976	Laureata in educatore professionale, specifica per l'handicap. E' mamma di una famiglia aperta con esperienza nel campo dell'accoglienza di giovani adolescenti e giovani adulti anche con disabilità.	Modulo 12 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
CRISTINA COMANDUCCI nata a Rimini il 10/10/1990	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Pesaro Urbino.	Modulo 10-16 Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
MARCO ANGELONI nato a RIMINI (RN) il 26/08/1986	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione

		dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze
	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità"	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
PROVINCIA DI MASSA CARRARA		
COMPAGNONE MASSIMILIANO Livorno 10/08/77 CMPMSM77M10E625E	Laureato in psicologia, libero professionista con ottime capacità comunicative e gestionali ottima propensione al problem solving e al lavoro d'equipe. Esperienze di progettazione e gestione di percorsi di reinserimento per minori, adolescenti e adulti, anche portatori di handicap, dal 2018 nell'equipe di coordinamento del "Centro Rinascere" della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in qualità di responsabile educativo delle persone inserite in pena alternativa presso la struttura residenziale della cooperativa stessa, "CEC-comunità educante con i carcerati" progetto che si occupa della rieducazione dei detenuti.	Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti Modulo 15: La relazione d'aiuto Modulo 7: Comunicazione e disturbi della personalità
MASCHERINI CLAUDIA Firenze 24/12/1978 MSCCLD78T64D612Y	Diploma di operatore grafico pubblicitario, con specializzazione tecnica. Diciassette anni di esperienza in fotoincisione con matrici per stampe a caldo di alta precisione, stampa digitale su tutte le superfici e progettazione grafica campagne pubblicitarie multicanale.	MODULO 11: Strumenti per la progettazione, e gestione delle attività di sensibilizzazione
TAVERNELLI LUIGI Grosseto 01/04/1967 TVRLGU67D01E202C	Responsabile di Casa Famiglia dal 1994 nel ruolo di educatore Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e adulti	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
MONTANO GIANPAOLO Genova 14/09/1964 MNTGPL64P14D969S	Ha frequentato un corso di laurea sull'obiezione di coscienza presso l'università di Rovereto Esperienza pluriennale come operatore locale di progetti di servizio civile Segue per la Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII l'operazione Colomba	Modulo 10: "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" Modulo 16: Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
CATTANI DAMIANO Faenza (RA) 20/06/1980 CTTDMN80H20D458R	Programmatore informatico. Collabora nella gestione dei volontari in SCN per la zona Toscana. Esperienza di missione in America Latina e di animazione nell'ambito parrocchiale.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
PROVINCIA DI CHIETI E CAMPOBASSO		
Valerio Giorgis, Fossano (CN) 07/03/1960	Educatore, membro e responsabile dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Responsabile dell'associazione per le regioni Puglia, Basilicata e Molise. Responsabile di una casa-famiglia, fondatore con l'Associazione di diverse cooperative sociali di cui attualmente con carica di presidente. Vicepresidente del consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII,	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

	Vicepresidente Confcooperative Rimini, Consigliere Regionale per Emilia Romagna Confcooperative.	
Antonella Andrea Steccari Trani (BT) 30/11/1985 STCNL85S70L328H	Gestione delle pratiche relative ai volontari di servizio civile presso l'associazione nella regione puglia; scrittura dei progetti di servizio civile;	Modulo 10: Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" Modulo 16: Il progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
	durante la formazione specifica dei volontari in servizio civile nell'associazione si affianca ai formatori e svolge il ruolo di tutor d'aula	
	Educatrice all'interno della struttura - casa famiglia; programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; organizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio attraverso attività di laboratorio fotografico e piccolo artigianato.	Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
Giusi Caliendo Cisternino (BR) 25/07/1985 CLNGSI85L65C741C	Laurea magistrale in progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. assistente sociale ed educatore professionale stabilmente residente all'interno della struttura - casa famiglia con responsabilità di accoglienza e presa in carico dei casi in collaborazione e coordinamento con i servizi sociali territoriali; programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; realizzazione degli interventi educativi; gestione delle relazioni con l'utente, il suo contesto sociale e con i soggetti del territorio con l'obiettivo prioritario di aiutare e sollecitare l'utente a ricomporre le proprie relazioni nel proprio contesto sociale; lavoro in equipe, partecipando attivamente ai processi di prevenzione, progettazione e monitoraggio. Assistente sociale presso il comune di Andria (BT)	Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del progetto
Lucia Capogna Andria (BT) 18/07/1984 CPGLCU84L58A285S	Esperienza rivolta a donne vittime di tratta attraverso unità di strada, colloqui, prima accoglienza, accompagnamento all'autonomia. Referente educativo all'interno di una casa di accoglienza	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO" Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
Antonella Civita Barletta (BT) 16/02/1985 CVTNNL85B56A6690	Laurea triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", indirizzo "Educatore nei servizi socioculturali e interculturali". Operatrice con funzioni di educatrice all'interno della struttura di Accoglienza in collaborazione con i Servizi sociali territoriali; Valutazione competenze per il reinserimento lavorativo o familiare delle persone accolte presso le strutture.	Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 15: La relazione d'aiuto Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 SULLA VIA DEL PERDONO"
	Operatrice con funzioni di educatrice all'interno della struttura di Accoglienza in collaborazione con i Servizi sociali territoriali; programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; realizzazione degli interventi educativi, gestione delle relazioni con l'utente, il suo contesto sociale e con i soggetti del territorio, elaborazione attività ricreative, ergo terapie, sportive.	Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
FORMATORI TRASVERSALI		
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	
PELLEGRINI MARCO La Spezia 07/06/1971	Esperienza pluriennale come responsabile di struttura di accoglienza per i carcerati e di gestione di strutture di inserimento sociale e lavorativo. Attività all'interno delle carceri come consulente	Modulo 4 Le strutture di accoglienza dei detenuti CEC
STEFANO FENUCCI La Spezia 09/09/1974	Apicoltore da 10 anni, specializzato nella produzione di miele biologico con riconoscimento DOP. Socio lavoratori della cooperativa "Il Pungiglione", da anni in affiancamento alle persone inserite in misura alternativa alla detenzione in percorsi di ergoterapia in ambito agricolo	Modulo 5: Le attività ergo terapiche - risorsa e strumento educativo
Maria Grazia Sciroli, Rimini, 20/01/1969	Coordinatrice dei volontari Cec e dell'Università del Perdono, oltre che pluriennale esperienza nell'accompagnamento e supporto in favore di persone detenute Laurea triennale in mediazione linguistica Esperienza consolidata nella pratica della Comunicazione Non violenta e nei processi di riconciliazione relazionali	Modulo 8: Giustizia umana e umana giustizia: promozione sociale e volontariato al servizio della legalità MODULO 14 Carcere: conseguenze della limitazione della libertà

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 12/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente